

**Dario Evola**, ph.D., è nato a Palermo nel 1958, insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha insegnato Storia dell'arte contemporanea all'Università La Sapienza di Roma e nelle Accademie di Macerata e Firenze. E' autore di saggi sul teatro, sul cinema e sul rapporto fra le arti e le tecnologie. Collabora ai servizi culturali di periodici, quotidiani e alla RAI. E' membro della Società Italiana d'Estetica .

**Il secolo dei Lumi riorganizza il sapere come prassi, come progetto, per una funzione evolutiva dell'uomo. L'arte assume un ruolo centrale poiché fra le attività dell'uomo è quella che non è legata ad alcuna finalità se non al piacere e al pensare progettuale. Museo, Accademia, Estetica sono le tre nuove istituzioni della modernità che ridefiniscono la funzione moderna dell'arte fino al XX secolo . E' ipotizzabile oggi praticare e insegnare l'arte come apertura al pensiero, al possibile?**

Immagine di copertina: Jean Simèon Chardin , *Le Bolle di sapone*. 1734, Washington National Gallery of Art

ISBN 978-88-5754-XXX-X

**Mimesis Edizioni**  
Forme del possibile  
www.mimesisedizioni.it

XX,00 euro

DARIO EVOLA LA FUNZIONE MODERNA DELL'ARTE

# DARIO EVOLA

## LA FUNZIONE MODERNA DELL'ARTE

### ESTETICA DELLE ARTI VISIVE NELLA MODERNITÀ



MIMESIS

MIMESIS / FORME DEL POSSIBILE

La modernità del XVIII secolo si caratterizza con una nuova funzione dell'arte in senso evolutivo dell'uomo. L'artista non è più servitore della forma, ma esecutore artefice della mimesis, creatore. Contemporaneamente in Europa si affermano tre istituzioni: Il Museo come tutela e valorizzazione del bene culturale, l'Accademia come contesto di formazione e di produzione dell'arte e dell'artista, e l'Estetica come definizione dei nuovi concetti di Gusto, Genio, Arte, operatività. Da Diderot a Winckelmann, da Kant a Hegel, da Nietzsche a Baudelaire l'arte e l'artista assumono una centralità inedita. La rivoluzione industriale, la fotografia, il cinema le tecnologie in genere interrogano l'arte e aprono nuove prospettive, orientando gli artisti verso soluzioni originali. Nuovi interrogativi si pongono nel contemporaneo, come è possibile insegnare l'arte? Quale il ruolo dell'arte e dell'artista nel trionfo dell'estetica, mentre l'arte attuale sembra avere perduto ogni rilevanza? Le domande aprono verso il possibile, l'arte può ancora fare cenno al pensiero.